

**DICHIARAZIONE AUTOCERTIFICATA DI ASSIMILAZIONE
DI SCARICHI IDRICI AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE
COMUNICAZIONE DI AMMISSIONE ALLO SCARICO**

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____ Data di nascita __/__/____
Luogo di nascita _____ (Prov. __) Cittadinanza _____
Codice Fiscale _____

Residenza: Comune _____ CAP _____ (Prov. _____)
Via/Piazza _____ n. ____ tel. _____

NELLA QUALITÀ DI (legale rappresentante/procuratore/altro) _____
dell'impresa _____
ai fini dello svolgimento dell'attività _____
nello stabilimento sito in _____ CAP _____ (Prov. _____) via _____

COMUNICA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e delle leggi regionali vigenti

di essere ammesso allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento nel comune di _____ (prov. di _____) via/n./frazione _____ tel. _____ fax _____ email _____

di essere ammesso al collegamento del condotto terminale degli scarichi provenienti dall'insediamento di Via _____ n. _____ alla rete fognaria comunale di Via _____

CONSAPEVOLE

che l'ammissione riguarda esclusivamente lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, e non sostituisce ulteriori atti di autorizzazione, permesso, nullaosta o assenso comunque denominato necessari ai fini dell'installazione/esercizio dell'impianto/attività;

che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti,

IN RIFERIMENTO ALLO SCARICO DI SEGUITO DESCRITTO

Breve descrizione degli scarichi per i quali si comunica l'assimilazione alle acque reflue domestiche

Scarico n. _____

Fognatura di Via/Frazione _____

Coordinate Gauss Boaga Coordinata x _____ Coordinata y _____

Generato dall'attività di _____

DICHIARA ED AUTOCERTIFICA

sotto la propria responsabilità, che l'attività, sopra identificata, corrisponde alla tipologia contrassegnata nelle tabelle seguenti: (barrare con una croce l'opzione corrispondente)

tabella 1

Attività previste dall'art.101, comma 7, lettere a), b), c), d), D.Lgs. 152/06
<input type="checkbox"/> a) Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura
<input type="checkbox"/> b) Imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002
<input type="checkbox"/> c) Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità
<input type="checkbox"/> d) Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo

□ tabella 2

Legge regione Liguria 29/2007

**Scheda 1. Assimilazione delle acque reflue ad acque reflue domestiche a prescindere da soglia dimensionale
Attività che scaricano acque reflue assimilate ad acque reflue domestiche
ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del Decreto Legislativo 152/06**

Allegato a

Il presente allegato si compone di n. 3 schede.

Ai sensi dell'art. 3 c. 1 della presente legge, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue industriali che presentano i requisiti di una delle schede di seguito riportate.

Scheda 1 - attività le cui acque reflue industriali sono assimilate alle acque reflue domestiche a prescindere da qualunque soglia dimensionale.

Scheda 1 - ATTIVITÀ CHE SCARICANO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 101 comma 7 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006	CONDIZIONI
Produzione dei prodotti di panetteria	
Produzione per esclusiva vendita diretta di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	
Produzione per esclusiva vendita diretta di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	
Produzione per esclusiva vendita diretta di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	
Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, collegi e case coloniche	
Case di riposo a carattere residenziale	3
Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico, studi odontoiatrici ed odontotecnici, laboratori di analisi	2, 3
Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, gastronomie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucine	1
Bar, caffè, enoteche, bottiglierie	
Produzione per esclusiva vendita diretta di gelato	
Discoteche, sale da ballo, sale da gioco	
Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	
Palestre, piscine, stabilimenti idrotermali	
Parrucchieri e studi estetici	
Trasformazione, preparazione per esclusiva vendita diretta di prodotti alimentari	

CONDIZIONI:

1. obbligo di cessione, come rifiuti, degli oli alimentari usati;
2. reattivi, reagenti, prodotti analizzati, devono essere smaltiti come rifiuti ai sensi del D.Lgs.152/06 parte quarta ;
3. rispetto della normativa vigente sui rifiuti sanitari (DPR 15.07.2003 n. 254 “ Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari dell'art. 24 della L. 31 luglio 2002 n. 179”);

tabella 3

Legge regione Liguria 29/2007

**Scheda 2. Assimilazione delle acque reflue ad acque reflue domestiche
Attività specifiche e nel rispetto della soglia dimensionale indicata**

Scheda 2 - attività le cui acque reflue industriali sono assimilate alle acque reflue domestiche nel rispetto della soglia dimensionale indicata

Scheda 2 - ATTIVITÀ CHE SCARICANO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 101 comma 7 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006	SOGLIA DIMENSIONALE DELL'ATTIVITÀ
Produzione non finalizzata all'esclusiva vendita diretta di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	numero di addetti ≤ 4
Produzione non finalizzata all'esclusiva vendita diretta di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	numero di addetti ≤ 4
Produzione non finalizzata all'esclusiva vendita diretta di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	numero di addetti ≤ 4
Produzione di gelato	numero di addetti ≤ 2
Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari	dotazione idrica annua massima 500 mc (con medie mensili non superiori a 100 mc)

Nel caso di attività indicate nelle tabelle 1), 2) e 3), sopra riportate, il sottoscritto dichiara altresì che nello stabilimento dal quale origina lo scarico, in ogni momento di svolgimento dell'attività, viene/verrà svolto il tipo di attività, alle condizioni e nel rispetto delle soglie ivi indicate e sopra dichiarate; che, in caso di variazioni che determinino il venir meno della veridicità della presente dichiarazione (cambio di attività, superamento di soglie, ecc.), si impegna ad effettuare preventivamente le dovute comunicazioni di variazione e le istanze/domande eventualmente necessarie.

Luogo data

il dichiarante

□ **tabella 4**

Legge regione Liguria 29/2007

**Scheda 3. Assimilazione delle acque reflue ad acque reflue domestiche
a prescindere da tipologia di attività svolta ma nel rispetto di condizioni ostantive**

SCHEDA 3 - VALORI LIMITE DEI PARAMETRI PER L'ASSIMILABILITÀ DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, ACCERTATI PRIMA DELL'EVENTUALE TRATTAMENTO DEPURATIVO		
PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	LIMITE
Temperatura	°C	≤ 30
Colore		Non percettibile dopo diluizione 1:40 su spessore di 10 cm
Portata	mc/giorno mc/anno	≤ 15 ≤ 2.000
pH		compreso 5,5 - 9,5
materiali grossolani		assenti
Solidi sospesi totali	mg/l	≤ 700
BOD 5	mg/l	≤ 400
COD	mg/l	≤ 900
Rapporto COD/ BOD 5		≤ 2.5
Azoto ammoniacale	mg/l come NH ⁴⁺	≤ 40
Azoto totale	mg/l come N	≤ 60
Fosforo totale	mg/l come P	≤ 30
Grassi ed oli animali e vegetali	mg/l	≤ 40
Tensioattivi totali	mg/l	≤ 15
per le restanti sostanze valgono i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/06, colonna per gli scarichi in acque superficiali		

Nel caso di attività indicate nelle tabella 4 sopra riportata, il sottoscritto dichiara

- **nell'insediamento ove si svolge l'attività non sono prodotte, utilizzate o trasformate sostanze pericolose di cui alle tabelle 1/A e 1/B dell'allegato 1 e alla tabella 5 dell'allegato 5 alla parte Terza del d.l.vo 152/2006 e succ. mod. ed int.**
- **I valori limite delle acque reflue rispettano i parametri e i limiti indicati nella scheda 3 Legge regione Liguria 29/2007, accertati prima dell'eventuale trattamento depurativo**
- **che le condizioni e le soglie ivi indicate verranno rispettate in ogni momento di svolgimento dell'attività e in caso di variazioni che determinino il venir meno della veridicità della presente dichiarazione (cambio di attività, superamento di soglie, superamento limiti, ecc.) si impegna ad effettuare preventivamente le dovute comunicazioni di variazione e le istanze/domande eventualmente necessarie.**

si impegna altresì

- **a presentare contestualmente alla presente dichiarazione ovvero entro 15 giorni dall'avvio dell'attività e in seguito ogni anno entro il 30/04/ (a partire dal 2020) a Rivieracqua sepa, gestore unico del servizio idrico integrato, analisi delle acque di scarico dell'insediamento, da richiedere direttamente all'ARPAL e/o ad altro laboratorio privato autorizzato e accreditato, a propria cura e spese, al fine della valutazione della conformità ai limiti imposti dalla Scheda 3 dell'Allegato A della Legge regionale n°29/2007, onde consentire la confermadel presente atto relativo allo scarico; il prelievo del campione dovrà essere effettuato a cura di soggetto incaricato dal Laboratorio di analisi;**

Luogo data

il dichiarante

Allegati:

- **Relazione tecnica descrittiva dell'attività**
- **Planimetria generale della zona su CTR regionale scala 1:2000 con indicazione dell'immobile**
- **Planimetria reti interne scala 1:200 o 1:500 timbrata e firmata da tecnico e/o dalla ditta**
- **Ricevuta pagamento oneri (Attestazione del versamento di Euro 180,00 da effettuare tramite bonifico bancario presso UNICREDIT SPA Iban: IT20N0200805364000102799412 intestato a Rivieracqua s.p.a indicante come causale "spese istruttoria e sopralluogo")**
- **Fotocopia documento identità titolare scarico**
- **Eventuali analisi**
- **Visura Camerale ordinaria della Camera di Commercio.**
- **Altro (specificare)**